



Deliberazione 16 marzo 2020, n. 24

Oggetto: Emergenza epidemiologica COVID -19 - Misure organizzative di carattere straordinario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici del Consiglio regionale

Sono presenti

EUGENIO GIANI

Presidente del Consiglio regionale

LUCIA DE ROBERTIS

Vicepresidenti

MARCO STELLA

MARCO CASUCCI

Consiglieri segretari

ANTONIO MAZZEO

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale: Silvia Fantappiè

Allegati N. 1

Note: Seduta in Videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020, che prevede ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, revocando, contestualmente i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo e del 4 marzo 2020;

Dato atto che con il citato DPCM del 8 marzo 2020 si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di favorire, durante il periodo di efficacia delle disposizioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, mediante il quale le misure, di cui all'art. 1 del DPCM dell'8 marzo 2020, sono estese all'intero territorio nazionale sino al 3 aprile 2020;

Viste e richiamate le ordinanze del Presidente della Giunta regionale adottate in attuazione della normativa sopracitata, tra cui, da ultimo la n. 10 del 10 marzo 2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, mediante il quale viene disposto tra l'altro che le Pubbliche Amministrazioni assicurino lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, e individuino le attività indifferibili da rendere

in presenza e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, a far data dal 12 marzo fino al 25 marzo 2020;

Vista la Direttiva n. 1 del 25/02/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del D.L. 6/2020";

Vista la Circolare del 4/03/2020, n.1 del Ministro per la Pubblica amministrazione "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Vista infine la Direttiva n. 2 del 12/03/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione "Indicazioni in materia di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Evidenziato che l'Amministrazione, con circolari a firma del Segretario generale, ha provveduto, con l'obiettivo di incentivare modalità lavorative atte a contenere l'espansione del contagio, a dettare disposizioni in tema di telelavoro domiciliare a carattere straordinario e temporaneo;

Considerata l'opportunità, in coerenza con le prime misure già adottate, di agevolare ulteriormente, con l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi, lo svolgimento della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente nella modalità del telelavoro domiciliare, in modo da contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti regionali;

Ritenuto di disporre, alla luce del DPCM 11 marzo 2020, lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare e di favorire la fruizione in questo periodo di ferie da parte dei lavoratori;

Ritenuto altresì, parimenti in relazione alle disposizioni dettate dal DPCM 11 marzo 2020, di individuare le funzioni essenziali all'interno del Consiglio regionale, ivi comprese quelle di supporto, da rendere in presenza o in parte anche in modalità agile in prevalenza in forma di telelavoro domiciliare, limitatamente all'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19;

Visto e richiamato l'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto "Regioni – Autonomie locali" del 19 settembre 2002;

Visto il Contratto decentrato del 7 marzo 2007, attuativo dell'accordo collettivo nazionale sopracitato, relativo all'individuazione, per le diverse categorie e profili professionali addetti ai servizi minimi essenziali, dei contingenti di personale esonerato dallo sciopero per garantire la continuità delle relative prestazioni indispensabili;

Preso atto dei servizi pubblici essenziali della struttura operativa della Regione Toscana come individuati nel contratto decentrato del 7.3.2007 sopra richiamato, e ravvisata la necessità di procedere, con esclusivo riferimento all'attuale fase emergenziale sanitaria, ad integrarli e modificarli in termini di funzioni di carattere essenziale, ivi comprese quelle trasversali di supporto, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando ulteriori integrazioni con atto successivo in ragione di eventuali sopravvenute esigenze organizzative;

Ritenuto altresì, di fornire gli indirizzi, di seguito esplicitati, per la piena attuazione degli interventi relativi all'individuazione delle funzioni essenziali consiliari nonché allo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile e agevolazione della fruizione di ferie da parte dei lavoratori:

- presenza in servizio del Segretario generale, del Direttore di Area e dei dirigenti responsabili degli uffici di riferimento delle funzioni essenziali e di quelle di supporto, prevedendo, nel caso in cui se ne renda necessaria la sostituzione temporanea, il rientro in servizio di responsabili di strutture dirigenziali diverse;
- presenza in servizio del personale incluso nei contingenti minimi per assolvere alle funzioni essenziali consiliari, ivi comprese quelle di supporto;
- svolgimento della prestazione del personale dei contingenti minimi nonché dei dirigenti responsabili delle funzioni essenziali consiliari e di supporto in modalità di telelavoro domiciliare e/o in presenza in sede, con possibilità di rientro in sede da telelavoro in caso di specifiche esigenze organizzative;
- in caso di necessità legata alla temporanea assenza del personale addetto alle funzioni essenziali consiliari nel numero minimo necessario, sostituzione con personale assegnato a funzioni diverse in possesso delle competenze necessarie maturate attraverso esperienze professionali pregresse e/o percorsi formativi specialistici individuali;

Valutato di dare mandato al Segretario generale in qualità di datore di lavoro di identificare, in collaborazione con il direttore di Area e con i dirigenti delle strutture interessate e con il Responsabile del Settore Sepp, le condizioni di sicurezza del personale in servizio in sede nello svolgimento delle funzioni essenziali;

Ritenuto, infine, di conferire mandato al Segretario generale per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni dettate con il presente provvedimento, con particolare riferimento, tra l'altro, alla:

- individuazione, in accordo con il Direttore di Area e con i dirigenti degli uffici di presidio delle funzioni essenziali consiliari, ivi comprese quelle di supporto e definizione dei contingenti minimi di personale addetto chiamato a svolgere le prestazioni in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare e, se necessario per la natura dell'attività, nella sede di servizio per la quale dovrà essere garantito il regolare orario di apertura;
- agevolazione della fruizione di ferie per i dipendenti da parte dei dirigenti;

Dato atto che in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 la seduta dell'Ufficio di Presidenza si è svolta in videoconferenza;

A voti unanimi;

DELIBERA

al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e il regolare presidio delle funzioni nell'ambito del Consiglio regionale:

1. di disporre, con esclusivo riferimento all'attuale fase emergenziale sanitaria da COVID-19, lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile prioritariamente attraverso la modalità del telelavoro domiciliare, e la fruizione di ferie, da parte del personale dipendente della struttura organizzativa del Consiglio regionale;

2. di individuare, parimenti con esclusivo riferimento all'attuale fase emergenziale sanitaria da COVID-19, le funzioni essenziali consiliari, ivi comprese quelle di supporto, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare mandato al Segretario generale, d'intesa con il Direttore di Area e con i dirigenti interessati, di individuare con proprio atto eventuali ulteriori funzioni che debbono essere rese anche in presenza dandone comunicazione all'Ufficio di presidenza.

4. di fornire gli indirizzi per la piena attuazione degli interventi di cui ai punti 1 e 2 del presente provvedimento di seguito esplicitati:

- presenza in servizio del Segretario generale, del Direttore di Area di coordinamento e dei dirigenti responsabili degli uffici di riferimento delle funzioni essenziali e di quelle di supporto che prevedono personale in presenza, prevedendo, nel caso in cui se ne renda necessaria la sostituzione temporanea, il rientro in servizio di responsabili di strutture dirigenziali diverse;
- presenza in servizio del personale incluso nei contingenti minimi per assolvere alle funzioni essenziali consiliari, ivi comprese quelle di supporto;
- svolgimento della prestazione del personale dei contingenti minimi nonché dei dirigenti responsabili delle funzioni essenziali consiliari e di supporto in modalità di telelavoro domiciliare e/o in presenza in sede, con possibilità di rientro in sede da telelavoro in caso di specifiche esigenze organizzative;
- in caso di necessità legata alla temporanea assenza del personale addetto alle funzioni essenziali consiliari nel numero minimo necessario, sostituzione con personale assegnato a funzioni diverse in possesso delle competenze necessarie maturate attraverso esperienze professionali pregresse e/o percorsi formativi specialistici individuali;

5. di dare mandato al Segretario generale in qualità di datore di lavoro di identificare, in collaborazione con il Direttore di Area e con i dirigenti delle strutture interessate e con il Responsabile del Settore Sepp, le condizioni di sicurezza del personale in servizio nelle sedi di svolgimento delle funzioni essenziali consiliari;

6. di conferire mandato al Segretario generale per l'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi di cui ai punti 1 e 2 del presente provvedimento, con particolare riferimento, tra l'altro, alla:

- individuazione, in accordo con il Direttore di Area di coordinamento e con i dirigenti, degli uffici di presidio delle funzioni essenziali consiliari, ivi comprese quelle di supporto, e definizione dei contingenti minimi di personale addetto chiamato a svolgere le prestazioni in modalità di telelavoro o, se necessario per la natura dell'attività, nella sede di servizio per la quale dovrà essere garantito il regolare orario di apertura;
- agevolazione della fruizione di ferie per i dipendenti da parte dei dirigenti;

7. di stabilire che il presente provvedimento ha efficacia per tutto il periodo di vigenza delle disposizioni di cui al DPCM 11 marzo 2020 e fatte salve eventuali modifiche e integrazioni del medesimo;

8. di disporre la partecipazione a fini conoscitivi alle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori dell'Ente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Silvia Fantappiè